

Teilhard de Chardin

NEWS LETTER



NOTIZIARIO PER I MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TEILHARD DE CHARDIN
Numero unico in attesa di autorizzazione—autunno 2002

Convegno Nazionale 2002

Associazione Italiana Teilhard de Chardin in collaborazione con
Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Filosofiche –
Cattedra di Filosofia della Storia e
Istituto Teologico di Assisi

**“ Dalla natura
alla cultura e oltre:
con
Teilhard de Chardin
in un percorso
tra scienza e fede ”**

**Assisi
25 novembre 2002
Sala Dono Doni
Sacro Convento
p.za San Francesco 2**

Programma

- ore 9 Saluto e introduzione dei lavori: *Annamaria Tassone Bernardi*
- ore 9,30 *Carlo Molari*: “Il cammino dalla natura alla cultura in prospettiva teologica”
- ore 10,30 Coffe Break
- ore 10,45 *Aurelio Rizzacasa*: “Un itinerario ecologico innovativo tramite il contributo della scienza e della tecnica”
- ore 11,45 Brevi comunicazioni e discussione
- ore 13 Pranzo
- ore 15 *Silvana Procacci*: “Cristo Alfa e Omega della storia”
- ore 15,45 *Lodovico Galleni*: “Scienza e teologia: Teilhard de Chardin e la proposta per il terzo millennio”
- ore 16,30 *Massimiliano Mizzi*: Conclusione

ASSEMBLEA SOCIALE

Assisi

domenica 24 novembre - ore 16

Convento Benedettine S. Giuseppe—V. S. Apollinare (zona Basilica S. Chiara)

MATTUTINO

AL CENTRO DEL CUORE

GIANFRANCO RAVASI

O Cristo glorioso/ la cui fronte è di
neve, gli occhi di fuoco, / i piedi
più scintillanti dell'oro in fusione. /
Tu, le cui mani imprigionano le stelle;
tu sei il primo e l'ultimo, / il vivente, il
morto e il risorto; / tu che raccogli
nella tua esuberante unità/ tutte le
forze, tutti gli stati; / sei colui che il
mio essere invocava/ con
un'aspirazione vasta quanto
l'universo. / Tu sei veramente il mio
Signore e il mio Dio! / Racchiudimi in
te, Signore! / Sino al centro del tuo
cuore, attraimi!
Era il 6 agosto 1923, festa della
Trasfigurazione di Cristo. Uno
scienziato, il gesuita francese Pierre
Teilhard de Chardin (1881-1955), si
trovava per uno scavo sull'altopiano
desertico e desolato di Ordos, nella
Mongolia cinese. Desiderava
ardentemente celebrare la Messa ma
non aveva con sé né pane né vino.

Ecco, allora, la sua Messa sul mondo,
una specie di inno cosmico dal quale
abbiamo tratto alcuni versi. «Tutti noi
siamo irrevocabilmente immersi» in
Dio; anche la materia non cade fuori
dalle mani del Creatore.
Attendendo alla raffigurazione del
Cristo dell'Apocalisse, Teilhard de
Chardin sente che l'essere non è come
un caos confuso o un mosaico
disperso, bensì una totalità tesa verso
un centro. L'uomo ne è consapevole e
per questo chiede a Cristo di attrarlo a
sé, coinvolgendo anche tutta la
creazione che, come scriveva Paolo,
«attende con impazienza... e nutre
speranza di essere lei pure liberata
dalla schiavitù della corruzione, per
entrare nella libertà della gloria dei
figli di Dio» (Romani 8, 19-21). Che ci
sia oggi, per tutti noi, un'oasi di
contemplazione e di silenzio nel
deserto del tempo.

Avvenire





Questo spazio è a disposizione per gli
interventi degli associati: per sviluppare tra loro una dialettica feconda e interattiva

Si invita ad inviare testi piuttosto sintetici così da consentire l'accesso a più scritti.

Purtroppo solo con molto ritardo, dovuto ad una serie sfortunata di circostanze "tecniche" negative, riesco a commentare il cortese intervento del dr. Vietti, comparso sulla News Letter dell'autunno-inverno 2001, col quale egli motivava in modo puntuale e serio una richiesta di chiarimenti da parte mia.

Inizio dal punto 1, in cui si distingue tra caratteri primari e secondari: credo sia probabilmente più corretto parlare di genotipo e di fenotipo, dove il secondo è l'estrinsecazione fisica, visibile, palpabile dell'informazione trasmessa dal primo. In questo senso tutti i caratteri somatici, dagli organi sessuali, alla forma, alla neuromediazione, sono semplicemente espressione del programma genetico specie-specifico, il quale si è sicuramente servito della riproduzione sessuata, per meglio adattarsi all'ambiente esterno grazie ad un'ampia variabilità costruita non solo con mutazioni casuali del genoma, piuttosto rare, ma soprattutto con meccanismi intrinseci di "routine": basti pensare alla formazione dei gameti con la replicazione meiotica del DNA, nel corso della quale si assiste al fenomeno del crossing-over, deputato, appunto, allo scambio di tratti di DNA tra cromosomi omologhi, cosa che produce grande variabilità (vista anche l'espressione poligenica di certi caratteri fenotipici), molto utile dal punto di vista adattativi.

Tali meccanismi possono dar ragione del fatto che la riproduzione sessuata sia stata un successo evolutivo, raggiunto faticosamente il quale, si è diffuso nella gran parte della specie: d'altro canto si tratta di una soluzione che consente la quasi immortalità del patrimonio informativo genetico, custode dell'invarianza dei fenomeni essenziali legati all'espressione della vita biologica e materiale. La materia poi, ricordando Einstein, è piuttosto energia in una particolare condizione: se lo spirito "informasse" la materia, non credo, ma se ne potrebbe discutere, non ci sarebbe stato bisogno di "redenzione", perché sarebbero già esistite le condizioni intrinseche per una sorta di autosalvezza. Per quel che concerne il secondo punto, lungo sarebbe il discorso sulla formazione delle primordiali cellule procariote prima ed eucariote poi: non c'è lo spazio, basti comunque un breve cenno al fatto che i mitocondri, costituenti essenziali per il metabolismo energetico della cellula, sono dotati di un proprio DNA e si configurano come derivati da endosimbionti batterici ancestrali, cosa che indica come la vita, pur essendo il passaggio di una soglia che, concordo, ha comportato un salto qualitativo, può derivare dalla convergenza funzionale di elementi molto semplici, ma ognuno con caratteristiche complementari alle specificità e alle "competenze" degli altri. Si tratta di cenni molto veloci: ancora un riferimento, prima di concludere, alla "spinta di una intelligenza che intende sviluppare un disegno". Credo che qui ci si riferisca alla teleologia, la quale in campo strettamente biologico non mi sembra venga considerata di significativa rilevanza: J. Monod aveva infatti introdotto una teleonomia evolutiva, là dove l'affinarsi del meccanismo (l'occhio, per esempio) relativamente alla funzione, è avvenuto seguendo la dinamica di selezione ed adattamento, che ha favorito l'apparire di forme ed organi man mano più vantaggiosi e rispondenti ad un progetto ben preciso, ma di origine casuale, fissato, nei suoi risvolti efficaci, dal patrimonio genico. Con Teilhard de Chardin penso si possa parlare di teleologia, quando l'aumento di complessità ha condotto ad una mente cosciente, capace da un lato di "utilizzare" a sua discrezione i criteri evolutivi e di relazionarsi dall'altro con l'ulteriore, perché quell'Annuncio evangelico è lì, è un fatto storico ed ineludibile, che passa anche attraverso la Trasfigurazione, la Risurrezione e la Pentecoste. Un disegno, misterioso, pare pertanto esserci, anche se probabilmente, è di portata ben più ampia rispetto all'evoluzione biologica, che si sviluppa seguendo una propria dinamica autonoma: la complessità e la conseguente coscienza, raggiunte dalla nostra specie, consentono una relazione evolutiva (perché c'è ancora molto spazio di crescita) con l'Alterità che si è rivelata agli umani, offrendo loro la via, la verità e la vita ed è forse in questa prospettiva che un disegno, un progetto intelligente può avviare il suo compimento, sempre che gli uomini sappiano bussare, perché sia loro aperto.

Gianluigi Nicola

**INVITIAMO TUTTI COLORO
CHE SONO PROVVISTI DI E-MAIL
a comunicarci
l'indirizzo di posta elettronica!**

Inviare contributi, lettere, segnalazioni, a:

Luciano Mazzoni—V. Gandazzi 85, Cazzola—43030 Mamiano (PR)

FAX: 0521/947099

E-MAIL: luciano.mazzoni@legacoop.pr.it

ADESIONI ASSOCIATIVE

Euro 10,33 quota annuale

c.c.p. N. 42669143

Intestato all'Associazione Italiana
T.d.C.

C.so Stati Uniti 11
10128 TORINO

dalla biblioteca

... "in fondo al cassetto giace il gioiello affezionato e smarrito" ... sarà capitato a molti di Voi di ritrovare negli scaffali della propria biblioteca personale e/o familiare un testo da tempo dimenticato o non più maneggiato e riaperto: e nel rileggerlo riprovare sensazioni speciali.

Vorremmo con questa rubrica dare spazio a questi "ritrovamenti" registrando segnalazioni di titoli, testi, articoli—evidentemente sempre teilhardiani o comunque inerenti e/o strettamente riferiti a T.d.C.—degli anni trascorsi che appaiono meritevoli di menzione o perché non conosciuti o perché a suo tempo non pubblicizzati od ancora per via della ritrovata attualità. Curiosità, suggestione, stimolo, possono attivare uno scambio reciproco assai utile alla nostra ricerca personale e collettiva.

di Eupilio (p. A.M. Gentili): VITTORIO MARCOZZI sj, EVOLUZIONE O CREAZIONE, Casa ed. Ambrosiana Milano 1948—pp. 243: l'autore (docente alla Pontificia Università Gregoriana) affronta in un ampio excursus scientifico e teologico la questione dell'evoluzione e della sua ammissibilità dal punto di vista cattolico. Da notare il "pudore" col quale viene citato T.d.C.: ampiamente nella parte scientifica; mai in quella inerente la discussione e lo scontro fra le tesi all'epoca essai contrapposte. Dopo la citazione dell'autorevole schiera dei sostenitori dell'evoluzionismo (da Anassimandro a Pitagora, Xenoponte, Empedocle, Erodoto fino al 20^{mo} sec., con la presenza di diversi studiosi gesuiti), l'A. auspica un confronto sereno e pacato spezzando garbatamente alcune frecce a favore di una concezione ateistica e non materialistica dell'evoluzione.

di Rapallo (don Pasquale Limoncini): p. P. Teilhard de Chardin—L'ENERGIA UMANA—tra scienza e fede—Pratiche editrice 1977 (traduzione di Annetta Dozon Daverio): segnala le pagg. 162-163 il capitolo: "Organizzazione dell'energia umana elementare—Personalismo"

di Rapallo (don Pasquale Limoncini): JEAN DELUMEAU "IL PECCATO E LA PAURA - l'idea di colpa in Occidente dal XIII al XVIII secolo" - ediz. IL MULINO 1987: segnala le pagg. 468-469 ove viene riportata un'ampia citazione di T.d.C. (da Opere, t. x: Comment je crois, Paris 1969 pp. 62-63; lo scritto è della Pasqua 1922).

di Milano (Silvia De Todaro): Arnold J. Toynbee, IL RACCONTO DELL'UOMO, ed. Garzanti (collana "Il corso della Storia"): il cap. 2 è dedicato alla "biosfera" e riporta ampi riferimenti a T.d.C., al quale si attribuisce di aver coniato questo termine.

di Parma, (Claudio Michelotti): Marco Tannini, IL VOLTO DEL DIO NASCOSTO, ed. Mondadori 1999— rassegna dell'esperienza mistica dall'Iliade a Simone Weil: T.d.C. alle pagg. 258, 259, 405

SEGNALAZIONI EDITORIALI

UN GIORNO, UNA PAROLA: LETTURE BIBLICHE QUOTIDIANE PER IL 2002, ed. Claudiana Euro 7,23

Si tratta della 272ma edizione (italiana) delle Meditazioni bibliche giornaliere dei Fratelli Moravi (Chiesa evangelica—Unità dei Fratelli di Hermhut), con introduzione del pastore Paolo Ricca. E' pubblicato in 43 lingue per quasi 2 milioni di copie, favorisce una comunità internazionale ed ecumenica: il tratto che caratterizzò fin dal suo sorgere questa comunità. A questa edizione ha collaborato, fra gli altri, p. Eugenio Costa s.j. (direttore della Rivista "Un Futuro per l'Uomo").

LA PREGHIERA DEL ROSARIO, ed. Il Seminatore Milano

Piccolo kit con storia, significato e guida al Rosario, con inclusa bustina contenente un rosario in plastica fluorescente. Corredata da fotografie e litanie, sulla 4^a di copertina a fianco di una bellissima rosa riporta la seguente iscrizione: "Un grande teologo, Teilhard de Chardin, ha definito il Rosario 'un mezzo di cristianizzazione dell'esistenza'." L. 3mila

H. LE SAUX—DIARIO SPIRITUALE DI UN MONACO CRISTIANO—SAMNYASIN HINDU, a cura di Raion Panikkar, ed. Mondadori 2002, Euro 19,20

Nel prezioso volume sono riportate le pagine giornalmente scritte da questo coraggioso pioniere nel suo soggiorno in India. Ben 7 volte (oltre a quella contenuta nella prefazione di R.P.) ricorre il nome di T.d.C. ben presente nella riflessione di colui che assunse il nome di Abhisiktananda. A conferma di questo stretto collegamento, nella prefazione R. Panikkar annota che le sue scelte furono possibili solo grazie al ponte gettato da T.d.C.

TESTI MARIANI DEL SECONDO MILLENNIO, vol 8—Poesia e prosa letteraria, a cura di F. Castelli, ed. Città Nuova 2002

Alle pagg. 327-8 è presente T.d.C. del quale si accenna "l'opera monumentale" e multiforme; le pagine su Maria riportate sono quelle raccolte da H. de Lubac: Maria nel dinamismo del cosmo e dello sviluppo umano. Segue una bibliografia minima.

LA CRISTIANITA' CELTICA, di Anthony Duncan ed Mondadori 1997

Sui rapporti tra "fede" e "tempo", l'A. cita T.d.C. (p. 45)

QUALE GLOBALIZZAZIONE? L'uomo planetario alle soglie della mondialità, a cura di Mauro Mantovani e Scaria Thuruthiyil, ed. LAS Roma 2000 pp. 253, Euro 12,39

Il volume raccoglie gli atti del Convegno omonimo dell'Università Pontificia Salesiana: i temi trattati e gli approcci rimandano frequentemente a T.d.c.

FENOMENO UMANO E AMBIENTE DIVINO di Roberto Bagnolo ed. Clinamen 2001, illustra il problema del male in T.d.C.

IL VOLTO DEL MISTERO, di A.M. Canopi ed. Interlinea 2002: due meditazioni, con antologia di testi da Agostino a Edith Stein (compreso T.d.C.)

SEGNALAZIONI STAMPA

IL SEME—Rassegna di brani scelti (Genova): nel n. 1/96 in un articolo "Facciamo Pasqua insieme" trova spazio T.d.C. con una foto inedita (B/N)

JESUS—inserto "Storia della Chiesa"

Nel fascicolo "la chiesa nel terzo millennio" a pag. 732 un articolo con riquadro titolato "profeti e testimoni di Dio" segnala: don Guanella, don Orione, m. Teresa di Calcutta, Marcello Caudia, l'Abbè Pierre, il gesuita Pierre T.d.C., p. David M. Turoldo, Gandhi, D. Bonhoeffer, Oscar Romero, Albert Schweizer, M. Luther King.

CONFRONTI

Sul numero di Settembre articolo di Giorgio e Michele Straniero: ricordo del fratello T.d.C. "Due fratelli apocalittici"

TERRA AMBROSIANA—1

Questo autorevole notiziario della Diocesi di Milano (dotato di relativo "imprimatur"), nel n. 2/2002 dà notizia a p. 22 delle pubblicazioni della Coop.va "In dialogo", promossa dall'Azione Cattolica Ambrosiana "come vera e propria casa editrice al servizio della vita associativa e dell'animazione culturale e spirituale della comunità ecclesiale". Tra le ultime iniziative editoriali si richiama l'attenzione alla collana "TEOLOGI E PENSATORI DEL '900" che "intende proporre agili strumenti per conoscere figure che hanno permesso alla Chiesa, ambrosiana e universale, di camminare verso il Concilio e oltre, fino ai giorni nostri". Si dà quindi notizia dei primi due volumi: dedicati a Karl Rahner e a Teilhard de Chardin.

Per eventuali informazioni tel. Allo 02-58391301 o collegarsi al sito www.indialogo.it

TERRA AMBROSIANA—2

Sul medesimo numero testè citato, un ampio articolo dedicato alla biblioteca del card. Angelo Dell'Acqua (n. a Milano nel 1903 e morto a Lourdes nel 1972). Fra i diecimila volumi, citati per tipologia, è vasta la schiera delle biografie di sacerdoti e religiosi. "Si segnalano anche biografie di sacerdoti all'epoca "scomodi" come padre T.d.C., don Milani, padre Pio da Pietralcina, Ernesto Balducci e andando indietro nei secoli fra Girolamo Savonarola" (pp. 47-51).

Il card. Dell'Acqua fu per 30 anni al servizio della Segreteria di Stato vaticana e poi Vicario generale di Paolo VI per la diocesi di Roma. La biblioteca è stata donata a Seso Calende (Varese) suo paese natale (segnalato da Silvia De Todaro)

AVVENIRE 8.4.2002: CANOPI, IL VOLTO DI DIO

Il quotidiano cattolico presenta il recente volume curato da Anna Maria Canopi (v. segnalazioni editoriali) citando fra gli autori ivi citati T.d.C. e riproducendo la sua fotografia.

NUOVE ALBE—NUOVI ORIZZONTI—N. 38

Il periodico milanese (curato dall'amica Jole Berozzi) riporta alle pagg. 4-5-6 un estratto dal fascicolo "Quali energie per la nuova era? Le intuizioni di Pierre T.d.C." curato da L. Mazzoni (Quaderni di Euplio)

ATTIVITA' ASSOCIATIVE

ASSISI: nel corso del Festival internazionale per la pace, si è svolta una tavola rotonda (coordinata da L. Mazzoni e G.P. Sono Fazion) con i rappresentanti di tre riviste impegnate nel dialogo inter-religioso: QOL, LA STELLA DEL MATTINO, APPUNTI DI VIAGGIO (6 settembre 2002)

PARMA. In occasione del 1° anniversario della beatificazione di M. Eugenia Picco (Superiora della Congregazione delle "Piccole Figlie dei SS. Cuori di Gesù e Maria), L. Mazzoni ha svolto una Conferenza-meditazione dal tema "andare al centro" incentrata sulla comparazione tra gli scritti mistici della beata e di T.d.C.; presso la Biblioteca Monumentale dell'Abbazia benedettina di S. Giovanni la presentazione è stata svolta dal Direttore della Biblioteca Nazionale Palatina dr. Leonardo Farinelli che ha presentato L. Mazzoni come esponente dell'Ass.ne Italiana T.d.C.. Hanno presenziato all'incontro la Madre Superiora della Congregazione, M. Alba Nani, l'Abate don Cipriano Carini ed il Vescovo della Diocesi di Parma mons. Cesare Bonicelli. I testi sono stati accompagnati dalla voce recitante di m. Delfina e dalla proiezione di disegni predisposti da Lucia Bux.

SEGNALAZIONI MEDIA - TV - WEB

- ⇒ presentazione di T.d.C. (ANODEA JUDITH)
<http://www.gaiamind.com / Teilhard.html>
- ⇒ LA FILOSOFIA SULL'EVOLUZIONE DI T.D.C.
LA COMPARAZIONE fra Teilhard e Sri Aurobindo
<http://www.kheper.net/topies.htm>
- ⇒ LA SESSUALITA' IN T.D.C. (Emilio Servadio per Sessuologia on line)
<http://www.sessuologia.piave.net/htm>
- ⇒ ARCOSANTI: a Prototipe Arcology (Arizona)
la Fondazione Cosanti costruisce un complesso dedicato a T.d.C.
<http://www.arcosanti.org/html>



rivista UN FUTURO PER L'UOMO

E' uscito il n.ro 1/2002, del quale segnaliamo:

- ⇒ **Rilettura patristica alla luce del pensiero cristologico di T.d.C. (A. Camici)**
 - ⇒ **Da Pascal a T.d.C. e oltre (X. Sallantin)**
 - ⇒ **Il futuro per l'uomo nella prospettiva evolutiva di T.d.C. (G. Straniero)**
- 